



Vestiti, scarpe e accessori: per le grandi imprese scatta divieto distruzione invenduti

Descrizione

(Adnkronos) â??

Da domani le grandi imprese del settore tessile non potranno pi  distruggere capi di abbigliamento, scarpe o accessori invenduti o restituiti dai consumatori, e dovranno favorire il riutilizzo, il riciclo e la donazione di tali prodotti dandogli una seconda vita. Lo ricorda Assoutenti, che sottolinea come la novit  interesser  in prima istanza le grandi aziende, e dal 2030 le medie imprese. La Commissione europea, attraverso il Regolamento (Ue) 2024/1781, ha introdotto lâ??obbligo per le imprese di rendere pubbliche le informazioni sui volumi di beni di consumo invenduti smaltiti come rifiuti.

L  art. 24 del Regolamento stabilisce che â??l  operatore economico che si disfi di prodotti di consumo invenduti direttamente o che incarichi un terzo di disfarsi dei prodotti invenduti per suo conto divulga: il numero e il peso dei prodotti di consumo invenduti di cui si Ă  disfatto all  anno, suddivisi per tipo o categoria di prodotti; i motivi per cui si Ă  disfatto dei prodotti e, se del caso, la deroga pertinente; la percentuale dei prodotti di cui si Ă  disfatto, direttamente o tramite terzi, consegnati perch   siano sottoposti a ciascuna delle seguenti attivit  : la preparazione per il riutilizzo, compresi ricondizionamento e rifabbricazione, riciclaggio, recupero di altro tipo, incluso il recupero di energia, e operazioni di smaltimento; le misure adottate e le misure pianificate per prevenire la distruzione dei prodotti di consumo invenduti  .

L  art. 25 prevede che dal 19 luglio 2026 â??  vietata la distruzione dei prodotti di consumo invenduti elencati all  allegato VII  . Tra questi prodotti â?? evidenzia Assoutenti â?? figurano indumenti e accessori di abbigliamento, calzature, cappelli, copricapo e altre acconciature. Previste deroghe al divieto di distruzione per i prodotti che risultino pericolosi, non conformi, che violino le norme sulla propriet  intellettuale, inadatti al riutilizzo, prodotti danneggiati, deteriorati o difettosi. â??In Europa fino al 9% di tutti i prodotti tessili immessi sul mercato vengano distrutti prima dell  uso, per un totale annuo fino a 594.000 tonnellate di tessuti, generando emissioni di CO2 pari a 5,6 milioni di tonnellate â?? spiega il presidente Gabriele Melluso â?? Il tasso medio di reso per gli abiti acquistati online Ă  stimato al 20%, ossia un capo su cinque venduto online viene restituito. Grazie alle nuove regole le imprese della moda non potranno pi  sprecare prodotti che possono avere una seconda vita e dovranno reimmetterli sul mercato o donarli, con benefici per i consumatori, i quali potranno

acquistare capi di abbigliamento o scarpe a prezzi scontati, e per lâ??ambienteâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 18, 2026

Autore

redazione

default watermark